Programma annuale della scuola dell'infanzia per l'anno scolastico 2016/2017

Del. n. 971 del 13/06/2016

Programma annuale della scuola dell''infanzia per l''anno scolastico 2016-2017.

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg.delib.n. 971
Prot. n. 11/2016-d

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

O G G E T T O:
Programma annuale della scuola dell'infanzia per l'anno scolastico 2016-2017.

Il giorno 13 Giugno 2016 ad ore 09:15 nella sala delle Sedute in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita
LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE
Ugo Rossi

Presenti:
VICE PRESIDENTE
Alessandro Olivi

ASSESSORI
Carlo Daldoss

Michele Dallapiccola

Sara Ferrari

Mauro Gilmozzi

Tiziano Mellarini

Luca Zeni

Assiste:
LA DIRIGENTE
Patrizia Gentile

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta
Il Relatore comunica:

L'articolo 54 della Legge provinciale 21 marzo 1977, n. 13 e ss.mm., relativa all'ordinamento delle scuole dell'infanzia, prevede che la Giunta provinciale elabori annualmente un Piano articolato per Comprensori. Il suddetto Piano, in attuazione dell'articolo 17 della Legge provinciale 8 luglio 1996 n. 4 e dell'articolo 15 del D.P.G.P. 25 settembre 2000 n. 24-42/Leg. e ss.mm., viene individuato come strumento di programmazione settoriale e denominato "Programma annuale della scuola dell'infanzia". Con la riforma istituzionale prevista dalla Legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 le Comunità di valle hanno sostituito i Comprensori.

Il Programma annuale della scuola dell'infanzia riferito all'anno scolastico 2016/2017 determina in particolare:
le scuole e le sezioni di scuola dell'infanzia da istituire e da sopprimere per l'anno scolastico 2016/2017, tenuto conto del numero dei bambini iscritti alle scuole dell'infanzia;
i criteri per la formazione dell'organico del personale delle scuole dell'infanzia, nel rispetto delle disposizioni degli articoli 5, 20 e 54 della L.p. n. 13/1977 citata;
l'individuazione del personale da assegnare alle scuole così suddiviso:
insegnanti di sezione;
insegnanti supplementari assegnati alle scuole ai sensi dell'articolo 8 della L.p. n. 13/1977 citata;
insegnanti assegnati alle scuole per assicurare il prolungamento di orario di cui ai commi 6 e 7 dell'articolo 5 della L.p. n 13/1977 citata;
personale non insegnante (cuochi e operatori d'appoggio);
In merito, si tiene conto che in data 2 dicembre 2010 è stato sottoscritto dall'Assessore all'Istruzione dalla Provincia autonoma di Trento e dalle Organizzazioni sindacali rappresentative del personale della scuola dell'infanzia un Protocollo d'intesa sulla individuazione delle sezioni di scuola dell'infanzia attivate per un contenuto numero di bambini e sulla definizione della relativa dotazione organica.
In attuazione della deliberazione della Giunta provinciale n. 2055 di data 29 novembre 2014 - che prospetta l'obiettivo generale di portare a regime nelle diverse scuole di ogni ordine e grado, a partire dai servizi per la primissima infanzia, l'offerta formativa riguardante le lingue - si procede con il presente programma annuale alla mappatura delle scuole dell'infanzia del sistema ove presente personale adeguatamente formato e all'individuazione dei posti di sezione con competenza linguistica in misura corrispondente alle stesse unità di personale;
i finanziamenti provinciali ai Comuni/Unione di Comuni sedi di scuole dell'infanzia provinciali e la relativa ripartizione;
il fondo di riserva a copertura di necessità emerse dopo la predisposizione del Programma annuale per spese obbligatorie/impreviste e per il finanziamento integrativo da assegnare ai Comuni/Unione di Comuni ed ai Gestori delle scuole dell'infanzia equiparate per le maggiori spese obbligatorie/impreviste accertate in sede di verifica dei rendiconti;
i finanziamenti provinciali agli Enti gestori delle scuole dell'infanzia equiparate e la relativa ripartizione ed in particolare anche per le seguenti spese:
spese per l'organizzazione, comprendenti la consulenza pedagogico-didattica ed amministrativa, l'aggiornamento di tutto il personale insegnante, quelle per la formazione in ordine alla normativa in materia di sicurezza sul posto di lavoro del personale in servizio presso le scuole e quelle relative all'attività di ricerca, innovazione e sperimentazione;

le modalità di rendicontazione della spesa e di controllo della spesa rendicontata in ordine ai finanziamenti previsti per gli Enti gestori delle scuole dell'infanzia equiparate, tenendo conto di quanto introdotto dall'articolo 58, della legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14 (legge finanziaria provinciale 2015) che ha modificato la legge provinciale 31 marzo 1977, n. 13, inserendo la lettera d bis), all'articolo 54 e del Decreto del Presidente n. 5-19/Leg di data 29 maggio 2015 recante modifiche all'articolo 1 del D.P.G.P. 9-27/leg del 2000.

Il comma 2 ter dell'articolo 48 della legge provinciale 21 marzo 1977, n. 13 stabilisce che a partire dall'a.s. 2013/2014 e per i successivi quattro anni scolastici il trasferimento finanziario agli Enti gestori delle scuole dell'infanzia equiparate per le spese previste dal comma 1, lettera c) del medesimo articolo, in ottemperanza alle disposizioni di cui all'articolo 46 della legge provinciale 27 dicembre 2012, n. 25 (legge finanziaria provinciale 2013), è determinato dal corrispondente finanziamento dell'anno scolastico precedente ridotto di una quota fissata dalla Giunta provinciale, per garantire, nell'ambito del quinquennio, un risparmio di spesa in linea con gli obiettivi previsti dal Piano di miglioramento della Provincia di cui all'articolo 3 della legge provinciale 31 maggio 2012, n. 10 (Interventi urgenti per favorire la crescita e la competitività del Trentino).

Visti gli obiettivi di risparmio previsti dal Piano di miglioramento della Pubblica Amministrazione per il periodo 2012-2016 approvato dalla Giunta provinciale con la deliberazione n. 1696 di data 8 agosto 2012 e successivamente aggiornato con le deliberazione n. 637 del 12 aprile 2013 e n. 1337 del 10 agosto 2015.

Con deliberazione n. 1182 di data 14 giugno 2013 la Giunta Provinciale ha approvato il Programma annuale delle scuole dell'infanzia per l'anno scolastico 2013/2014 ed in particolare la riduzione applicata al finanziamento dell'anno scolastico precedente per le spese di cui alla lettera c), comma 1, dell'articolo 48 della legge provinciale 21 marzo 1977, n. 13, d'intesa con i rappresentati delle istituzioni coinvolte nell'attuazione degli interventi in oggetto, è stata pari all'1%.

Con deliberazione n. 906 di data 09 giugno 2014 la Giunta Provinciale ha approvato il Programma annuale delle scuole dell'infanzia per l'anno scolastico 2014/2015 ed in particolare la riduzione applicata al finanziamento dell'anno scolastico precedente per le spese di cui alla lettera c), comma 1, dell'articolo 48 della legge provinciale 21 marzo 1977, n. 13, d'intesa con i rappresentati delle istituzioni coinvolte nell'attuazione degli interventi in oggetto, è stata pari all'1,75%.

Con deliberazione n. 1009 di data 15 giugno 2015 la Giunta Provinciale ha approvato il Programma annuale delle scuole dell'infanzia per l'anno scolastico 2015/2016 ed in particolare la riduzione applicata al finanziamento dell'anno scolastico precedente per le spese di cui alla lettera c), comma 1, dell'articolo 48 della legge provinciale 21 marzo 1977, n. 13, d'intesa con i rappresentati delle istituzioni coinvolte nell'attuazione degli interventi in oggetto, è stata pari all'1,50%.

Visto l'articolo 3 della legge provinciale 30 dicembre 2015, n. 20 - Legge collegata alla manovra di bilancio provinciale 2016 - che modificando l'articolo 3 (Iniziative per la modernizzazione del settore pubblico provinciale e per la revisione della spesa pubblica) della legge provinciale 31 maggio 2012, n. 10, ha previsto che le azioni e gli interventi di modernizzazione siano definiti nell'ambito della predisposizione del Programma di gestione - parte Obiettivi che, per il 2016, è stato approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 360 di data 18 marzo 2016.

Si prevede, in linea con quanto sopra esposto e d'intesa con i rappresentati delle istituzioni coinvolte nell'attuazione degli interventi in oggetto, di definire la riduzione di 0,75%, da applicare al finanziamento dell'anno scolastico precedente, per le spese di cui alla lettera c), comma 1, dell'articolo 48 della legge provinciale 21 marzo 1977, n. 13, che saranno assegnate alle scuole dell'infanzia equiparate nell'a.s. 2016/2017 per un totale complessivo pari ad euro 5.114.989,56.

Ai sensi del comma 9, dell'articolo 54, della Legge provinciale 21 marzo 1977, n. 13, così come istituito dall'articolo 13 della Legge provinciale del 3 giugno 2015, n. 10 "Disposizioni per l'assestamento del bilancio annuale 2015 e pluriennale 2015-2017 della Provincia autonoma di Trento (legge finanziaria di assestamento 2015)" a partire dall'anno scolastico 2015/2016 il piano può prevedere, previo parere della commissione consiliare competente, modalità di finanziamento delle scuole dell'infanzia a budget, con meccanismi anche diversi da quelli disciplinati dagli articoli 48 e 49, volti a promuovere la responsabilità gestionale dei soggetti finanziati, ad ottimizzare l'investimento delle risorse e a semplificazione e efficientamento dei processi decisionali e dei flussi amministrativi e finanziari.

Si propone anche per l'anno scolastico 2016/2017 di applicare il modello di finanziamento a budget che è stato definito lo scorso anno procedendo all'aggiornamento dei parametri utilizzati nei calcoli delle quote di finanziamento con i nuovi dati a disposizione (bambini iscritti, sezioni, ascensori/montacarichi, costi riscaldamento e mensa 2014/2015, tipo di impianto, mq superficie scuola) in quanto non sono ancora disponibili i dati di consuntivo per l'a.s. 2015/2016 (scadenza prevista il 31 gennaio 2017) utili al fine di apportare eventuali aggiustamenti al modello di finanziamento che possa portate ad avvicinarsi a veri e propri costi standard.

Si è definito, attraverso l'applicazione di parametri e formule standard, per ciascuna scuola dell'infanzia:
una quota per il finanziamento della spesa del personale definita "quota per il personale", calcolata confermando i criteri attualmente in vigore che prevedono l'utilizzo di parametri legati alle retribuzioni medie del personale insegnante e non insegnante applicati alla dotazione organica così come indicata nel piano annuale distinta a sua volta in due in quote:
quota base"per legge", per tutte le scuole dell'infanzia, per la copertura delle spese di assunzione del personale coerentemente con i parametri stabiliti dalla legge n. 13/1977 che individua la dotazione minima di personale insegnante e non insegnante di sezione;
quota variabile, solo per le scuole interessate, legata all'autorizzazione richiesta per l'attivazione di servizi integrativi all'offerta scolastica quali il prolungamento d'orario, la sorveglianza per il sonno e il trasporto e per le specifiche esigenze legate all'inserimento di bambini con bisogni educativi speciali.

Resta confermato che, nel modello di finanziamento, in sede di rendicontazione, in relazione alla quota della spesa del personale, si prevede la copertura totale delle spese autorizzate e sostenute dalle scuole dell'infanzia equiparate e dai Comuni/Unioni di Comuni per le scuole dell'infanzia provinciali trattandosi di spese obbligatorie e previste per legge.

una quota per il finanziamento della spese di funzionamento e gestione, definita "quota per la struttura", calcolata applicando dei parametri ritenuti significativi sulla base dei costi storici rinviando a successive analisi di approfondimento, anche in relazione ai dati presentati in sede di rendiconto, l'individuazione di veri e propri costi standard.
Per l'anno scolastico 2016/2017 è prevista una quota aggiuntiva del finanziamento per lo svolgimento di attività particolari, con scopo di innovazione e sperimentazione di nuove metodologie didattiche ed educative, come richiamate dall'art. 17 della Lp 13/1977, nelle scuole dove sono stati attivati percorsi sperimentali secondo la metodologia pedagogica montessoriana autorizzati con la deliberazione della Giunta provinciale n. 2445 di data 30 dicembre 2015.
All'interno di tale quota è previsto il finanziamento delle Associazioni/Enti di scuole dell'infanzia equiparate per la gestione dei compiti di cui all'art. 48, lettera c) del comma 1, della LP 13/1977 (quota consulenza/organizzazione) che su richiesta degli Enti gestori può essere erogata direttamente alle associazioni da essi indicate;

una "quota vincolata" per le sole scuole dell'infanzia equiparate vincolata alle spese relative ai progetti per la formazione obbligatoria in materia di salute e sicurezza del personale;

una "quota vincolata" per le sole scuole dell'infanzia equiparate vincolata alle spese relative ai progetti di sviluppo e innovazione ed in particolare in particolare per il potenziamento dell'offerta di accostamento alle lingue europee in linea con gli obiettivi e finalità del Piano Trentino Trilingue;

è stato definito inoltre un fondo di riserva con il quale far fronte alle integrazioni richieste dalle scuole dell'infanzia provinciali ed equiparate rispettivamente tramite i competenti coordinatori pedagogici e le Associazioni/Enti gestori in relazione:
alla quota del personale per variazioni della dotazione organica che intervengono dopo l'approvazione del piano anche in relazione all'ingresso dei bambini a gennaio, a nuovi servizi attivati quali prolungamento, sonno e trasporto (disposto nel mese di dicembre 2016);
al conguaglio dei finanziamenti a conclusione dell'anno scolastico in merito a spese obbligatorie del

personale relative a ulteriori esigenze che emergono, per analoghe motivazioni, dopo il mese di dicembre (disposto nel mese di settembre 2017);
al conguaglio di eventuali maggiori spese accertate in sede di presentazione della rendicontazione della quota per le spese del personale per l'anno scolastico 2016/2017;
alle maggiori spese accertate in sede di verifica dei rendiconti dei Comuni/Unioni di Comuni e degli Enti Gestori delle scuole equiparate per gli anni scolastici precedenti;
alla liquidazione del fondo Fo.R.E.G. per la quota obiettivi generali e quota progetti del personale insegnante e personale ausiliario delle scuole dell'infanzia equiparate per l'anno scolastico 2015/2016;
alla liquidazione/anticipazione T.F.R;
al finanziamento straordinario di spese impreviste legate alla quota per la struttura che saranno evidenziate in sede di presentazione del conto consuntivo dell'anno scolastico trascorso su presentazione di richiesta documentata e motivata, in particolare si potrà tener conto delle differenze tra i costi effettivi delle spese di riscaldamento e il nuovo parametro utilizzato per il calcolo della quota di struttura relativo alle spese medesime;
al finanziamento di spese di gestione/funzionamento sostenute dagli Enti gestori delle scuole dell'infanzia equiparate per il rimborso di arretrati per imposte e tasse (ICI-IMUP periodo 2007-2013) e per conguagli di oneri previdenziali relativi al personale addetto alla contabilità e amministrazione, e ulteriori oneri ad essi connessi, riferiti ad anni scolastici antecedenti al nuovo modello di finanziamento a budget.

Nello specifico della programmazione territoriale del servizio scolastico per l'a.s. 2016/2017 è da evidenziare la seguente situazione:
le iscrizioni utili per il Piano assommano a 15.391 bambini, 5.880 nelle scuole provinciali e 9.511 nelle scuole equiparate. Le sezioni attivate sono 717, n. 275 nelle scuole provinciali e n. 442 nelle scuole equiparate, con un calo complessivo di 14 sezioni rispetto all'anno scolastico 2015/2016;
le scuole con sezione "ridotta" individuate secondo le modalità del Protocollo del 2 dicembre 2010 sono 41: n. 27 sono equiparate, n. 14 sono provinciali;
le scuole con un numero di iscritti inferiore a 15, o a 10 nelle zone c.d. svantaggiate, sono 17: 5 sono scuole equiparate, 12 sono scuole provinciali. A queste scuole è assegnato un organico ridotto di personale.

Per lo svolgimento dei compiti di cui all'art. 48, comma 1, lett. c), della legge provinciale n. 13/1977 pluricitata:
136 scuole dell'infanzia equiparate, corrispondenti a 365 sezioni attivate, hanno fatto richiesta di provvedere agli stessi attraverso la Federazione provinciale scuole materne;
14 scuole dell'infanzia equiparate, corrispondenti a 48 sezioni attivate, hanno fatto analoga richiesta nei confronti dell'Associazione Co.E.S.I. (Comunità Educative Scuola Infanzia);
6 scuole dell'infanzia equiparate, corrispondenti a 29 sezioni attivate: Cavalese, Cavalese - Masi, S.Margherita Castelnuovo, Pergine Valsugana, Pergine Valsugana - Roncogno e Rovereto - "Vannetti" hanno comunicato la volontà di non avvalersi della possibilità di cui al comma 8 dell'art. 48 citato intendendo provvedere direttamente ai compiti di cui al comma 1, lett. c), del medesimo art. 48.

Con deliberazione n. 1907 di data 02 novembre 2015 la Giunta provinciale ha approvato l'aggiornamento del Quadro dell'offerta scolastica ed educativa provinciale e indirizzi alle istituzioni scolastiche e formative per la XV legislatura.

Per quanto attiene la scuola dell'infanzia il quadro di interventi delineato per l'a.s. 2016/17 dalla Giunta provinciale trova formalizzazione e operatività nel "Programma annuale della scuola dell'infanzia".

Rispetto alle iniziative di riqualificazione delineate col citato provvedimento n. 1907/2015, si confermano a partire dall'a.s. 2016/17 i seguenti interventi:
l'utenza della scuola di Nanno converge sulla scuola di Tuenno;
l'utenza della scuola di Sant'Agnese di Civezzano converge sulla scuola di Seregnano di Civezzano;
l'utenza della scuola di Croviana converge sulla scuola di Monclassico;
l'utenza della scuola di Commezzadura (Mestriago) converge sulla scuola di Mezzana.

Con deliberazione n. 5 di data 15 gennaio 2016, in relazione a quanto disposto con la citata deliberazione n. 1907 di data 2 novembre 2015, la Giunta provinciale dispone il rinvio di un anno dello scambio di servizi annunciato con riguardo alle scuole dell'infanzia e primarie di Torcegno e Telve di Sopra per effetto di nuove esigenze intervenute di carattere edilizio.

La legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5 "Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino" prevede agli articoli 8, comma 4 e 14, comma 1, che il servizio educativo offerto dalle scuole dell'infanzia possa essere erogato anche dalle istituzioni scolastiche e formative provinciali.

Con la deliberazione sopra citata n. 1907 di data 2 novembre 2015 la Giunta provinciale ha disposto di integrare all'interno dell'Istituto comprensivo di Folgaria, Lavarone e Luserrna il coordinamento e la gestione dei servizi di scuola dell'infanzia del territorio (scuole dell'infanzia provinciali di Folgaria, Nosellari, Lavarone, Luserna).

Il Programma annuale da seguito anche alla sperimentazione attivazione di percorsi educativi di scuola dell'infanzia secondo la metodologia pedagogica "Montessori" individuando come peraltro già stabilito dalla deliberazione n 2445 di data 30 dicembre 2015 le sezioni di scuola dell'infanzia ad essa preposte: scuole: scuola dell'infanzia provinciale Rione Sud "Giardino incantato" di Rovereto, scuola dell'infanzia equiparata "G.B. Zanella" di Trento, scuola dell'infanzia equiparata "Giovanni Battista Chimelli 1" di Pergine Valsugana.

Viste le richieste inviate dai Comuni/Unioni di Comuni entro il 30 aprile 2016 con le quali sono state inviate previsioni di spesa per l'a.s. 2016-2017 unitamente alle deliberazioni di assunzione degli oneri a proprio carico.

Viste le richieste inviate dalle scuole dell'infanzia equiparate entro il 30 aprile 2016 con le quali sono state inviate previsioni di spesa per l'a.s. 2016-2017.

L'anno scolastico 2016/2017 inizia il 1° settembre 2016 e termina il 31 agosto 2017. Il calendario delle attività didattiche della scuola dell'infanzia per l'anno scolastico 2016/2017 fissato dalla Giunta provinciale con la deliberazione n. 270 di data 04 marzo 2016 prevede l'inizio delle attività didattiche al 1° settembre 2016 e la conclusione delle stesse al 30 giugno 2017, salve le diverse aperture deliberate dai comitati di gestione delle scuole a calendario turistico (aperture nei mesi di luglio e agosto) nel rispetto del periodo di durata di dieci mesi dell'attività didattica.

Visto l'art. 7 della Legge provinciale 21 marzo 1977, n. 13, concernente l'ordinamento della scuola dell'infanzia della Provincia Autonoma di Trento, che stabilisce che la Provincia organizzi periodici corsi di aggiornamento culturale e di specializzazione professionale a frequenza obbligatoria in favore del personale della scuola dell'infanzia.

Visto l'art. 17 della medesima Legge che dispone che la Giunta provinciale promuova la ricerca e l'innovazione in campo educativo nonché la sperimentazione di nuove metodologie didattiche ed educative nelle scuole dell'infanzia provinciali.

Visto l'art. 3 della Legge provinciale 14 luglio 1997, n.11 e ss.mm. introdotte dalla legge provinciale 23 luglio 2004, n.7, che prevede che nelle scuole dell'infanzia possa essere introdotto l'apprendimento della lingua straniera.

Vista la deliberazione n. 2055 di data 29 novembre 2014 avente per oggetto "Approvazione del primo stralcio del Piano Trentino Trilingue" al punto 6.2 a) individua, tra le azioni da attuare, interventi sistematici di formazione linguistica e metodologica per accrescere il patrimonio di competenze complessivo e progressivo innalzamento dei livelli di competenze linguistiche.

Si propone di integrare nel Programma annuale della scuola dell'infanzia 2016/2017, in quanto ritenuto funzionale a una programmazione coordinata e unitaria del settore delle scuole dell'infanzia, ai sensi dell'art. 2, comma 6, della legge provinciale 30 dicembre 2015, n. 20 - Legge collegata alla manovra di bilancio provinciale 2016 - che ha modificato la legge provinciale 8 luglio 1996, n. 4 (legge sulla programmazione provinciale 1996), la programmazione degli interventi relativi all'attività formativa per il personale docente delle scuole dell'infanzia per l'anno scolastico 2016/2017 di cui alla legge 21 marzo 1977, n. 13, art. 7 e 17, finora programmata mediante il Programma di Gestione - parte interventi diretti e attività gestionali, come riportata nell'Allegato D), quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

L'attività formativa sarà precisamente individuata nel Progetto annuale per l'anno scolastico 2016/2017 approvato con determinazione del Dirigente competente in materia di scuola dell'infanzia prima dell'inizio delle attività stesse, come previsto dalla deliberazione n. 7666 di data 10 dicembre 1999, le cui spese troveranno copertura sul capitolo 250500/001 dell'esercizio finanziario 2016 e corrispondente capitolo dell'esercizio finanziario 2017.

Visto il parere della Commissione permanente del Consiglio provinciale, di data 8 giugno 2016, concernente l'attuazione dell'articolo 48, comma 2 ter e dell'articolo 54, comma 9 della legge provinciale n. 13 del 1977 sulle scuole dell'infanzia e la relativa richiesta dell'impegno della Giunta a valutare, una volta acquisiti i dati del consuntivo dell'anno scolastico 2015/2016, una revisione dei parametri utilizzati nella determinazione delle modalità di finanziamento a budget delle scuole dell'infanzia, al fine di avvicinarsi il più possibile ai reali costi standard. Considerato che tale indicazione risulta coerente con quanto prescritto al punto 24 della presente deliberazione che prevede, rispetto al nuovo modello di finanziamento unitario delle scuole dell'infanzia introdotto dall'a.s. 2015-2016, di proseguire nel percorso intrapreso di revisione del modello attraverso monitoraggi, i quali saranno oggetto di specifiche disposizioni fornite ai diversi soggetti del settore, che avranno ad oggetto anche l'esame dei dati di consuntivo dell'anno scolastico 2015/2016, risultanti dai rendiconti che i vari soggetti sono tenuti a presentare entro il 31 gennaio 2017.

Tutto ciò premesso si propone di adottare il Programma annuale della scuola dell'infanzia per l'anno 2015/2016, ai sensi dell'articolo 54 della LP 13/1977, come definito negli allegati quali parti integranti e sostanziali, come di seguito elencati:
Allegato A) "Quadro scuole dell'infanzia e riepilogo dati";
Allegato B) "Dotazione organica e disposizioni organizzative ";
Allegato C) "Modalità, criteri, gestione contabile finanziamenti provinciali";
Allegato D) "Programmazione interventi diretti relativi all'attività formativa per il personale docente delle scuole dell'infanzia per l'anno scolastico 2016/2017 di cui alla legge 21 marzo 1977, n. 13, art. 7 e 17";
Allegato E) "Sezione Tabelle" completo dei dati richiesti ai sensi dell'art. 31 bis della L.P. 23/1992;

che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita la relazione;
- vista la legge provinciale 21 marzo 1977, n. 13 e successive modifiche;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 5 di data 15 gennaio 2016;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 270 di data 04 marzo 2016;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 1907 di data 02 novembre 2015;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 360 di data 18 marzo 2016;
- attuata l'informazione preventiva di cui all'art. 7, comma 2, lettere a) ed i), del vigente C.C.P.L. per il personale insegnante e coordinatore pedagogico della scuola dell'infanzia provinciale nell'incontro del 24 maggio 2016;
- visti i pareri dei Servizi di staff di cui alla deliberazione n. 6 del 15 gennaio 2016;
- visto il parere della Commissione permanente del Consiglio provinciale di data 8 giugno 2016, concernente l'attuazione dell'articolo 48, comma 2 ter, e dell'art. 54, comma 9, della legge provinciale n. 13 del 1977 sulle

scuole dell'infanzia;
- vista la nota del Servizio per il Personale prot. n. 289453 di data 01 giugno 2016;
- visto l'art. 56 e l'allegato A/2 del Decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011;
- visti gli atti citati in premessa;
- a voti unanimi, legalmente espressi;

D E L I B E R A

di adottare il Programma annuale della scuola dell'infanzia per l'anno scolastico 2016/2017, ai sensi dell'art. 54 della L.p. 21 marzo 1977, n. 13, tenuto conto del numero delle iscrizioni presentate entro i termini temporali fissati dalla propria deliberazione n. 5 di data 15 gennaio 2016, come definito negli allegati - Allegato A) "Quadro scuole dell'infanzia e riepilogo dati", Allegato B) "Dotazione organica e disposizioni organizzative ", Allegato C) "Modalità, criteri, gestione contabile finanziamenti provinciali", Allegato D) "Programmazione interventi diretti relativi all'attività formativa per il personale docente delle scuole dell'infanzia per l'anno scolastico 2016/2017 di cui alla legge 21 marzo 1977, n. 13, art. 7 e 17", Allegato E) "Sezione Tabelle" completo dei dati richiesti ai sensi dell'art. 31 bis della L.P. 23/1992, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

di adottare, per l'anno scolastico 2016/2017, l'articolazione delle scuole dell'infanzia come indicato nell'Allegato A) ed in particolare:
di non dar luogo alla soppressione di un totale di 17 delle scuole dell'infanzia unisezionali, di cui provinciali 12 ed equiparate 5, elencate nell'Allegato A), lettera a);
di provvedere alla istituzione di un totale di 16 nuove sezioni, di cui scuole dell'infanzia provinciali 7 ed equiparate 9, e alla soppressione di un totale di 30 sezioni, di cui scuole dell'infanzia provinciali 13 ed equiparate 17, già istituite per ciascuna delle scuole dell'infanzia, elencate nell'Allegato A), lettera b) e c);
di dare atto che il saldo tra nuove sezioni istituite e sezioni soppresse nelle scuole dell'infanzia risulta - 14, di cui scuole dell'infanzia provinciali -6 ed equiparate -8 come indicato nell'Allegato A), lettera d);
di dare atto che le sezioni complessivamente attivate nelle scuole dell'infanzia sono 717, di cui scuole dell'infanzia provinciali 275 ed equiparate 442 come indicato nell'Allegato A), lettera d);
di individuare come scuole a sezioni "ridotte" un totale di 26 scuole bi-sezionali (27-34 bambini), di cui scuole dell'infanzia provinciali 9 ed equiparate 17, un totale di 11 scuole tri-sezionali (52-56 bambini), di cui 3 nelle scuole provinciali e 8 nelle scuole equiparate, un totale di 4 quadri-sezionali (77-79 bambini) di cui 2 nelle scuole provinciali e 2 nelle scuole equiparate nelle scuole equiparate, elencate nell'Allegato A), lettera e);
di fissare la ripartizione delle 269 scuole dell'infanzia provinciali ed equiparate nei undici circoli di coordinamento e nel coordinamento delle scuole ladine, elencate nell'Allegato A), lettera f);

di determinare l'organico del personale insegnante e non insegnante assegnato alle singole scuole dell'infanzia in relazione a quanto dispone la L.P. n. 13/1977, e secondo i criteri indicati nell'Allegato B) ed in particolare per:
l'assegnazione ordinaria del personale di sezione insegnante e non insegnante come indicato nell'Allegato B), lettera a);
l'assegnazione di organico ridotto ai sensi di quanto previsto alla lettera a) del comma 2, dell'articolo 54 della L.p. n. 13/1977, come indicato nell'Allegato B), lettera b);
l'assegnazione di organico nelle scuole di Comuni situati oltre gli 800 metri di altitudine e con sede staccata in frazioni sopra i 1.500 metri di altitudine, come indicato nell'Allegato B), lettera c);
l'assegnazione di personale insegnante a tempo determinato per un periodo non superiore a quello di apertura delle scuole per l'attività didattica per far fronte alle esigenze del servizio di prolungamento dell'orario giornaliero di apertura, come indicato nell'Allegato B) lettera d);
l'assegnazione di personale insegnante supplementare a norma dell'articolo 8 della L.p. n. 13/1977 come indicato nell'Allegato B), lettera e);

l'assegnazione di personale operatore d'appoggio extraorganico, come indicato nell'Allegato B), lettera f);
l'assegnazione di posti d'organico a tempo determinato resi disponibili dal Programma annuale 2016/2017 e ancora vacanti, come indicato nell'Allegato B), lettera g);

di stabilire, in attuazione della deliberazione della Giunta provinciale n. 2055 di data 29 novembre 2014 "Approvazione del primo stralcio del "Piano Trentino Trilingue":
l'individuazione delle scuole dell'infanzia del sistema ove presente personale adeguatamente formato e dei posti di sezione con competenza linguistica in misura corrispondente alle stesse unità di personale, come indicato nell'Allegato B), lettera m);
l'autorizzazione per le scuole dell'infanzia equiparate, con decorrenza 1 settembre 2016, di nuove stabilizzazioni di personale insegnante nel limite massimo di 10 unità che saranno interamente destinate ai posti di sezione con competenza linguistica come indicato nell'Allegato B), lettera m);
il rinvio a successiva deliberazione della Giunta provinciale della determinazione del contingente di assunzioni per le scuole dell'infanzia provinciali;

di assegnare il finanziamento per le spese di organizzazione - comprese quelle per l'attività di consulenza pedagogico-didattica ed amministrativa, per l'aggiornamento del personale insegnante, per la formazione in materia di sicurezza sul posto di lavoro del personale in servizio presso le scuole e relative all'attività di ricerca, innovazione e sperimentazione - in ottemperanza alle disposizioni di cui all'articolo 46 della legge provinciale del 27 dicembre 2012, n. 25 che prevede a partire dall'anno scolastico 2013-2014 e per i successivi quattro anni scolastici, una riduzione del corrispondente finanziamento dell'anno scolastico precedente sulla base della quota fissata dalla Giunta provinciale come specificato in premessa. La riduzione applicata, d'intesa con i rappresentati delle istituzioni coinvolte nell'attuazione degli interventi in oggetto, è pari allo 0,75 %. Il finanziamento complessivo è pari ad euro 5.114.989,56 e viene ripartito in relazione al numero di sezioni attivate, in applicazione del disposto dell'art. 67 della Legge provinciale 28 marzo 2009, n. 2 e ss.mm., tenendo conto della riduzione prevista del 5 per cento per le scuole che si avvalgono dei corsi di aggiornamento organizzati dalla Provincia (corrispondente ad euro 2.839,09) per un totale arrotondato di euro 5.112.097,00:
per le Associazioni per un totale di euro 4.779.391,00:
Federazione provinciale Scuole Materne spesa ammessa e finanziamento provinciale euro 4.223.917,00 - 365 sezioni;
Associazione Co.E.S.I. spesa ammessa e finanziamento provinciale euro 555.474,00 - 48 sezioni;
per i seguenti Gestori delle scuole equiparate che provvedono direttamente ai compiti di cui alla lettera c) del comma 1 dell'art. 48 della L.p. n. 13/1977 per un totale di euro 332.706,00:
Ente gestore di Cavalese e Masi di Cavalese, Ente gestore S.Margherita di Castelnuovo, Ente gestore di Pergine Valsugana e Roncogno di Pergine Valsugana - ASIF CHIMELLI - ed Ente gestore "C. Vannetti" di Rovereto, per un totale di 29 sezioni";

di dare atto che i complessivi finanziamenti provinciali per un totale complessivo di euro 76.946.842,00, secondo i diversi soggetti del sistema delle scuole dell'infanzia, sono quelli indicati nell'Allegato C) ed in particolare:

ai COMUNI/UNIONI DI COMUNI, TOTALE spesa ammessa e finanziamento provinciale: euro 13.216.719,00;

ai GESTORI di SCUOLE EQUIPARATE, TOTALE spesa ammessa e finanziamento provinciale: euro 63.730.123,00 (al netto della quota delegata alle Associazioni per euro 4.779.391,00 come sopra indicata);

di autorizzare l'utilizzo dei fondi assegnati con il presente Programma annuale con le modalità, criteri, e gestione contabile finanziamenti provinciali indicati nell'Allegato C), lettera b);

di istituire per complessivi euro 6.623.767,00 un fondo di riserva, a copertura di integrazioni per le motivazioni riportate in premessa, gestito secondo le modalità di cui all'Allegato C), lettera a);

di stabilire per l'attività relativa ai progetti per la formazione obbligatoria in materia di salute e sicurezza del personale nelle scuole dell'infanzia equiparate l'importo di euro 70.000,00 che verranno ripartiti con successivo provvedimento del dirigente secondo i criteri e le modalità di cui all'Allegato C), lettera i);

di stabilire per l'attività relativa ai progetti di sviluppo e innovazione nelle scuole dell'infanzia equiparate afferenti le attività di cui al comma 1, lettera c) dell'art. 48 della LP 13/1977 ed in particolare in particolare per il potenziamento dell'offerta di accostamento alle lingue europee in linea con gli obiettivi e finalità del Piano Trentino Trilingue l'importo di euro 80.000,00 che verranno ripartiti con successivo provvedimento del dirigente secondo i criteri e le modalità di cui all'Allegato C), lettera l);

di far obbligo ai Comuni/Unioni di Comuni, ai Gestori di scuole equiparate, alla Federazione Provinciale Scuole Materne e all'Associazione Co.E.S.I. di presentare i rendiconti relativi all'anno scolastico 2016/2017 secondo le modalità di cui all'Allegato C), lettere e) e f) entro e non oltre il 31 gennaio 2018, fatto salvo quanto previsto al punto 2 della deliberazione della Giunta provinciale n. 3074 di data 23 novembre 2001, pena la sospensione dell'erogazione dei trasferimenti;

di dare atto che il costo complessivo del Programma annuale della scuola dell'infanzia per l'anno scolastico 2016/2017 è pari ad euro 88.500.000,00 e trova copertura sul capitolo 250550/001 dell'esercizio finanziario 2016 e corrispondente capitolo dell'esercizio finanziario 2017, e sul capitolo 250550/003 dell'esercizio finanziario 2016 e corrispondente dell'esercizio finanziario 2017;

di far fronte alla spesa, ai sensi dell'articolo 56 e dell'Allegato 4/2 del Decreto legislativo 118/2011, derivante dalle assegnazioni alle scuole dell'infanzia equiparate e Associazioni di riferimento di cui ai precedenti punti 5) e 6), pari a complessivi euro 68.509.514,00, impegnando la stessa nel seguente modo:
- euro 35.299.128,50 sul capitolo 250550/001 dell'esercizio finanziario 2016;
- euro 33.210.385,50 sul capitolo 250550/001 dell'esercizio finanziario 2017;

di far fronte alla spesa, ai sensi dell'articolo 56 e dell'Allegato 4/2 del Decreto legislativo 118/2011, derivante dalle assegnazioni ai Comuni/Unioni di Comuni sedi di scuole dell'infanzia provinciali, di cui al precedente punto 6), pari a complessivi euro 13.216.719,00, impegnando la stessa nel seguente modo:
- euro 4.187.400,00 sul capitolo 250550/003 dell'esercizio finanziario 2016;
- euro 9.029.319,00 sul capitolo 250550/003 dell'esercizio finanziario 2017;

di dare atto che l'erogazione delle risorse di cui al punto 14) avviene secondo le modalità previste dalla deliberazione n. 589 dd. 19/03/2010 e s.m. e come disciplinato dai criteri per l'erogazione dei finanziamenti di cui alla deliberazione n. 708/2016";

di assegnare a Cassa del Trentino S.p.A. - C.F. 01948600224 - l'importo di euro 4.187.400,00 (quota impegnata sull'esercizio 2016) e di rinviare l'assegnazione a Cassa del Trentino per l'importo di euro 9.029.319,00 (quota impegnata sull'esercizio 2017);

di prenotare la spesa, ai sensi dell'articolo 56 e dell'Allegato 4/2 del Decreto legislativo 118/2011, derivante da quanto definito nei precedenti punti 8), 9) e 10) relativi al fondo di riserva e ai fondi previsti per le attività progettualizzate, pari a complessivi euro 6.773.767,00, imputando la stessa nel seguente modo:
- euro 3.456.883,50 sul capitolo 250550/001 del bilancio 2016;
- euro 3.316.883,50 sul capitolo 250550/001 del bilancio 2017;

di disporre, subordinatamente alla disponibilità di cassa della struttura competente, l'erogazione delle somme di cui al precedenti punti 5) e 6) e secondo le modalità indicate nell'Allegato C), lettera h);

di dare atto che alla spesa derivante dal presente provvedimento, in relazione ai costi del personale insegnante delle scuole dell'infanzia provinciali necessario per la copertura dei posti individuati in base alle disposizioni del presente Programma annuale si fa fronte per l'esercizio 2016 e per gli esercizi successivi con le risorse di

cui ai capitoli 259504, 259506, 259507 ai sensi dell'art. 56 e dell'allegato 4/2 del decreto legislativo 118/2011;

di dare atto che alla spesa derivante dal presente provvedimento, in relazione ai costi del personale insegnante della scuola dell'infanzia provinciale assunto a tempo determinato in base all'art. 4 del D.P.G.P. 14 ottobre 1998, n. 26-98/Leg. si fa fronte per l'esercizio 2016 e per gli esercizi successivi con le risorse di cui ai capitoli 259504, 259506, 259507 ai sensi dell'art. 56 e dell'allegato 4/2 del decreto legislativo 118/2011;

di integrare nel Programma annuale della scuola dell'infanzia 2016/2017, adottato con il presente provvedimento, in quanto ritenuto funzionale a una programmazione coordinata e unitaria del settore delle scuole dell'infanzia, ai sensi dell'art. 2, comma 6, della legge provinciale 30 dicembre 2015, n. 20 - Legge collegata alla manovra di bilancio provinciale 2016 - che ha modificato la legge provinciale 8 luglio 1996, n. 4 (legge sulla programmazione provinciale 1996), la programmazione degli interventi relativi all'attività formativa per il personale docente delle scuole dell'infanzia per l'anno scolastico 2016/2017, di cui alla legge 21 marzo 1977, n. 13, art. 7 e 17, finora programmata mediante il Programma di Gestione - parte interventi diretti e attività gestionali, come riportata nell'Allegato D), quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

l'attività formativa, di cui al precedente punto 21), sarà precisamente individuata nel Progetto annuale per l'anno scolastico 2016/2017 approvato con determinazione del Dirigente competente in materia di scuola dell'infanzia prima dell'inizio delle attività stesse, come previsto dalla deliberazione n. 7666 di data 10 dicembre 1999, le cui spese troveranno copertura sul capitolo 250500/001 dell'esercizio finanziario 2016 e corrispondente dell'esercizio finanziario 2017;

di dare atto che ai sensi del comma 9, dell'art. 2, della L.P. 20/2015 la spesa è attribuita al Programma 01 Istruzione prescolastica della missione 04 Istruzione e diritto allo studio del Bilancio di previsione 2016/2018;

di dare mandato al Servizio competente in materia di scuola dell'infanzia di proseguire nel percorso intrapreso di revisione del modello di finanziamento ponendo attenzione a standard di spesa attraverso monitoraggi che saranno oggetto di specifiche disposizioni fornite ai soggetti del settore delle scuole dell'infanzia quali i Comuni/Unioni di Comuni, i Gestori di scuole equiparate, la Federazione Provinciale delle Scuole Materne e l'Associazione Co.E.S.I.;

di pubblicare il presente provvedimento e gli Allegati A), B), C), D) e E), che formano parte integrante e sostanziale, sul sito internet istituzionale della Provincia ai sensi dell'art. 31 bis della L.P. 23/1992.

MP - MIS - GG